30-GIU-2023
da pag. 1-5 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

In Germania l'inflazione cresce al 6,8%

Congiuntura

In Spagna prezzi sotto il 2%
Pil Usa più alto delle stime,
il carovita resta elevato

Brutta sorpresa per i consumatori tedeschi. Nonostante la drastica politica monetaria della Bce, a giugno l'inflazione è cresciuta ancora al 6,8% (6,3% a maggio) rispetto al giugno 2022, tenendo conto del dato armonizzato Ue. Netto calo invece in Spagna, dove la corsa dei prezzi scende all'1,6%, portandosi sotto l'obiettivo Bce del 2%. Crescita più alta delle stime del Pil negli Usa, ma anche qui non si allenta, pur con una frenata, la morsa del carovita.

—Servizi alle pagine 5 e 6

In Germania riparte la corsa dei prezzi Spagna sotto il 2%

Inflazione e tassi. Nella locomotiva tedesca a giugno torna a salire il costo della vita complessivo (6,8%) e nella componente di fondo

Sono scese ai minimi dal 2016 le aspettative sull'inflazione dei consumatori

Gianluca Di Donfrancesco

Torna a salire l'indice dei prezzi al consumo in Germania, sia quello complessivo che la componente *core* (di fondo): un segnale della persistenza dell'inflazione, in parte mitigato da altri dati, in arrivo dalla Spagna e sulle aspettative nell'Eurozona.

Sale l'inflazione tedesca...

Il dato preliminare di giugno, diffuso ieri dall'istituto di statistica Destatis, supera le previsioni e segna il primo rialzo da febbraio: l'indice dei prezzi, armonizzato per il confronto con gli altri Paesi della Ue, è salito del 6,8% su base annua, dal 6,3% di maggio. Sul mese precedente, l'aumento è dello 0,4%. Gli analisti si attendevano un incremento dello 0,3% rispetto a maggio e del 6,7% su base annua.

La componente core, depurata dalle componenti volatili di energia e prodotti alimentari, è aumentata del 5,8%, dal 5,4% di maggio (dato non armonizzato).

Sul dato complessivo pesa però un fattore, legato agli sgravi varati dal Governo tedesco. A giugno del 2022, per contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia, l'Esecutivo aveva tagliato le tasse sui carburanti e aveva introdotto un abbonamento speciale per il trasporto pubblico, che permetteva di viaggiare in tutto il Paese ad appena 9 euro al mese. Il nuovo abbonamento sovvenzionato sui trasporti pubblici locali, che ha sostituito quello super scontato dell'estate scorsa, costa invece 49 euro al mese. Una differenza che influenza l'aumento dell'inflazione ora registrato.

«I dati di giugno sono solo un'interruzione del ribasso del tasso d'inflazione in Germania e non ne segnano la fine», afferma Ralph Solveen, di Commerzbank. Per Carsten Brzeski, di Ing, «il trend disinflazionistico acquisterà un nuovo e ancora più forte slancio dopo l'estate».

... scende quella spagnola

In Spagna, l'inflazione complessiva armonizzata è addirittura scesa sotto l'obiettivo del 2% inseguito dalla Bce: l'indice si è attestato all'1,6% su base annua, in forte calo dal 2,9% di maggio. Siamo ai livelli più bassi da oltre due anni. L'aumento dei prezzi di carburante, elettricità, cibo e bevande analcoliche è stato inferiore rispetto a giugno 2022. Su base mensile, i prezzi sono però aumentati dello 0,6%, dopo essere scesi dello 0,1% a maggio. Escludendo alimentari ed energia, si arriva a un dato molto meno rassicurante: l'inflazione core in Spagna resta al 5,9%, seppure in discesa dal 6,1% di maggio (dato non armonizzato).

Aspettative ancorate

Una buona notizia, a tutto tondo, arriva invece sul fronte delle aspettative di inflazione dei consumatori a un anno, che nella zona euro sono scese ai minimi dal 2016 (a 6,1 a giugno, rispetto al 12,1 di maggio), secondo un indicatore elaborato dalla Commissione europea. Significa che gli aumenti dei prezzi non si stanno radicando nell'economia, lo scenario più temuto dalla Bce.

Palla alla Bce

I tecnici della Bce difficilmente potranno concentrarsi sul bicchiere mezzo pieno in arrivo dai dati della

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1619

30-GIU-2023
da pag. 1-5 / foglio 2 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Spagna, quarta economia dell'Eurozona. La dinamica dei prezzi nella locomotiva tedesca ha un peso specifico maggiore. Oggi saranno diffusi i dati sui prezzi nell'area dell'euro e ci si attende una nuova accelerazione della componente *core* (al 5,5%).

Mercoledì, il vicepresidente della Bce, Luis de Guindos, ha detto che «l'evoluzione dell'inflazione di fondo è molto rilevante nelle circostanze attuali e forse sarà più persistente di quanto crediamo». De Guindos ha aggiunto che un altro aumento dei tassi a luglio è un «fatto acquisito», mentre resta aperta la questione di cosa fare nella successiva riunione di settembre. La presidente della Bce, Christine Lagarde, ha dichiarato che «molto probabilmente, se lo scenario di base sarà confermato, i tassi saliranno di 25 punti base a luglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

06901 06901

Decisione a luglio sui tassi. La presidente della Bce Christine Lagarde

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1619